

A Cunardo nasce il “monumento sociale“, rivincita della cultura sull’isolamento

Pubblicato: Lunedì 28 Novembre 2022



Un segno, una visione del mondo che unita a quella degli altri diventa opera d’arte collettiva per dare un messaggio chiaro: lockdown, pandemia, isolamento non sono riuscite a fermare creatività e immaginazione, e per celebrare la libertà nuovamente acquisita nasce il monumento sociale. Ha esattamente questo titolo, “**monumento sociale**”, quanto si può ammirare al **parco Formentano di Cunardo** quando è stata inaugurata una statua che è la somma del lavoro realizzato da un gruppo di cittadini che ha unito creatività e impegno culturale per dare sfogo all’immaginazione in un periodo dove da più parti viene denunciato lo sfilacciamento delle relazioni sociali seguito alla pandemia.

Proprio per ricucire questi strappi, ecco il lavoro collettivo guidato dalla designer **Giulia Bonora** che ha dato come frutto questa sorta di totem frutto del lavoro del laboratorio di ceramica organizzato dal **Teatro periferico di Cassano Valcuvia** con il contributo di **Fondazione Cariplo**. La scultura è stata inaugurata nella mattinata di domenica alla presenza degli autori. L’execuzione è avvenuta nei mesi scorsi: prima sono stati realizzati degli schizzi, studi fatti su soggetti e disegni che attraverso tecniche artistiche sono stati tradotti in formelle di ceramica di varia misura, poi composte in un *unicum*.

Il tutto nella patria della ceramica, la grande tradizione artistica ed espressiva che vede a Cunardo un centro di altissimo valore storico (alla **Ceramica Ibis** l’atelier museo del maestro Robustelli vanta fornaci di secolare memoria). La giornata si è conclusa con una citazione di **Oscar Wilde** “**L’arte non può mai cercare di essere popolare, è il pubblico che deve cercare di diventare artistico**“

di [a.c andrea.camurani@varesenews.it](mailto:a.c.andrea.camurani@varesenews.it)